



SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO GREEN PASS E OBBLIGO VACCINALE

Durante l'incontro del 28 settembre scorso con le parti datoriali si è discusso delle nuove disposizioni di legge che prevedono dal 15 ottobre l'obbligatorietà del green pass. In materia si è convenuto sulla necessità di aggiornare la regolamentazione per via negoziale dei protocolli anti covid, per dare ad un settore che è fortemente a rischio contagi, le tutele necessarie a rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tale necessità è stata già affrontata dalle parti sociali le quali, alla luce delle innovazioni sanitarie emerse successivamente all'applicazione del protocollo validato il 7 luglio del 2020, hanno sottoscritto un nuovo protocollo presentato a luglio 2021, di cui attendono la convalida dalle istituzioni preposte

Si è affrontato anche l'aspetto del costo dei tamponi per i lavoratori sprovvisti di Green Pass, i quali, ai sensi di legge, dovrebbero farsi carico del relativo esborso.

Dato il forte rischio di contagi nel settore, le aziende si sono dichiarate concordi nel proseguire l'esecuzione dei tamponi con cadenza bi o tri-settimanale, anche per quei lavoratori che, spontaneamente, abbiano dichiarato di essere in possesso di Green Pass vaccinale, al fine di garantire una "doppia tutela" utile anche a preservare i lavoratori che rientrano nelle c.d. categorie fragili.

Per questo, congiuntamente, le parti datoriali e le organizzazioni sindacali hanno inoltrato un interpello perché:

- continui ad essere riconosciuto il ristoro inerente i costi per la sicurezza di cui al Decreto Legge "Sostegni", al fine di sottoporre tutti i lavoratori gratuitamente ai tamponi previsti dai protocolli, anche qualora provvisti di Green Pass vaccinale (o da contagio)
- il governo valuti, sulla base dei dati di incidenza del contagio e delle specifiche condizioni in cui opera il settore, circa l'opportunità di introdurre l'obbligo vaccinale.

L'obbligo di esibizione del "green pass", insieme al mantenimento delle cautele previste dal protocollo anti-contagio, non sia, in sostanza, a carico dei lavoratori o delle aziende.

Durante il medesimo incontro, le organizzazioni sindacali hanno rappresentato che le aziende non sono autorizzate a sostituirsi al legislatore. Non possono chiedere l'obbligo vaccinale invece del "green pass" ai lavoratori, pratica che si sta estendendo e che vede diverse aziende pretendere il doppio vaccino pena la mancata costituzione del rapporto di lavoro o la sua interruzione, comportamento illegale e discriminatorio, allo stato attuale della legislazione. Per cui si è intimato che le aziende interrompano tale pratica, già denunciata dal sindacato, e sulla quale le OO.SS. interverranno a tutela dei lavoratori per i casi segnalati.

Roma, 7 ottobre 2021

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL

SLC CGIL
Produzione Culturale
P.zza Sallustio, 24 00187 Roma
Tel 06 42048201 – Fax 06 4824325

FISTEL CISL
Federazione Informazione Spettacolo
e Telecomunicazioni
Via Salaria, 83 00198 Roma
Tel 06 87979200 – Fax 06 87979296

UILCOM UIL
Comunicazione
L.go A. Ponchielli, 4 00198 Roma
Tel 06 45686880 – Fax 06 85353322